



Regione Siciliana



COMITATO UNICO DI GARANZIA

*Pari opportunità, benessere organizzativo e
contrasto alle discriminazioni.*

COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE SICILIANA

“SottoLente”:

FATTI, EVENTI, ED INIZIATIVE

n.1 gennaio /giugno 2026





Si ricostituisce il Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana

“Con Decreto n. 2915 del 29/05/2026 del Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica del Personale si è proceduto al rinnovo delle cariche del presidente e dei componenti del “Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana, per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.

L’estratto del documento è pubblicato nella G.U.R.S n. 27 del 19/06/2026 accedendo dal seguente link:



[PI_08_2015](#)

Il decreto è inoltre consultabile nei siti del Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana e del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/area-riservata-al-personale-regionale/comitato-unico-garanzia>

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive?f%5B0%5D=category%3A34&f%5B1%5D=group%3A35>



SOMMARIO

NOVITA' IN PRIMO PIANO	PAG 1
NOTA DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA	PAG 3
I CUG ORGANI A TUTELA DEI LAVORATORI/TRICI	PAG 4
ALCUNI DEI PRINCIPALI INTERVENTI DEL CUG	PAG 6
IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE A SOSTEGNO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	PAG 9
DATE DA RICORDARE DELLA NOSTRA STORIA- UN SALTO NEL PASSATO	PAG 12
2026 UN ANNO IMPORTANTE PER LA STORIA DEL NOSTRO PAESE E DELLA SICILIA	PAG 13
L'AUTONOMIA CELEBRA I SUOI 80 ANNI -UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE	PAG 14
LO STATUTO, IDENTITA' DELLA REGIONE	PAG 15
CONOSCERE LA REGIONE SICILIANA ATTRAVERSO I SUOI SIMBOLI	PAG 22
ANCHE LA REGIONE SICILIANA HA IL SUO INNO	PAG 25
2 GIUGNO C 1946 LA SVOLTA DEL POPOLO ITALIANO	PAG 27
TORNIAMO UN ATTIMO INDIETRO ...UNO SGUARDO AGLI ULTIMI EVENTI DEL...2026	PAG 29
ADESSO... UNO SGUARDO AVANTI... SIAMO NEL 2026 ...	PAG 30
I PRINCIPALI FATTI DEL PRIMO SEMESTRE 2026	
CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' DELLA REGIONE SICILIANA	PAG 36
COSA E' ACCADUTO	PAG 38
L'ANGOLO GIURIDICO	PAG 40
L'ANGOLO DELLA LETTURA	PAG 42
IN TELEVISIONE	PAG 45
LA REGIONE SICILIANA	PAG 46
ALTRE INFORMAZIONI	PAG 47
NOTIZIE UTILI	PAG 49



NOTA DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE SICILIANA

L'UNIONE FA LA FORZA

Un'Amministrazione innovativa ed al passo con i tempi è
un'Amministrazione che lavora e condivide



La newsletter "SottoLente " è una pubblicazione del Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana, articolata in due numeri semestrali più due numeri speciali, dedicati rispettivamente al 25 novembre "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" ed all' 8 marzo "Giornata Internazionale della donna".

La pubblicazione intende offrire una panoramica dei principali eventi ed iniziative intraprese dal CUG, dalla Rete Nazionale dei CUG e da altri enti ed organizzazioni, oltre a fornire una sintesi di alcune delle principali notizie a livello nazionale, e non solo.

Affinché questa pubblicazione possa essere più ricca e variegata nei suoi contenuti si invitano i componenti del CUG, i Dipartimenti e gli Uffici dell'Amministrazione regionale a dare il proprio contributo facendo una breve sintesi delle attività ed azioni intraprese nelle materie di competenza del Comitato Unico di Garanzia, tra le quali la parità di genere, le pari opportunità, il benessere del lavoratori sui luoghi di lavoro ,il contrasto alle discriminazioni legate al genere e ad ogni altra forma di discriminazione, da pubblicare sulla newsletter in modo da rendere note anche all'esterno dell'amministrazione le azioni e le attività che l'Ente Regione Siciliana pone in essere, inviando gli argomenti da inserire alla seguente email:

comitatounico.garanzia@regione.sicilia.it



I CUG ORGANI A TUTELA DEI LAVORATORI/TRICI

Organismi non in contrasto ma a supporto dell'amministrazione per la valorizzazione del Capitale Umano e promozione del Valore Pubblico

(di Francesco Scoma -Vicepresidente del CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

E' un organo previsto dall'art. 37 del D.lgs n. 165 del 2001, modificato dall'art. 21 della L. n. 183/2010, e dalla Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 e dalla direttiva 2/2019 della PCM;

Unisce e sostituisce i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati paritetici per il contrasto del fenomeno del Mobbing;

Ha una composizione paritetica tra rappresentanti dell'Amministrazione (personale in servizio) e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Il Cug è un organismo a tutela dei lavoratori impegnato a combattere le **discriminazioni** non solo legate al **genere**, ma ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria:

età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

OBIETTIVI DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Garantire ai lavoratori pari opportunità, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione;

Promuovere la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo;

Il principio cardine è che per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione è necessario favorire un ambiente di lavoro sano e un buon grado di benessere organizzativo e individuale.



I COMPITI ISTITUZIONALI DEL CUG

FUNZIONE PROPOSITIVA

Predisposizione e proposta dei Piani di azioni positive.

Promozione e potenziamento di ogni iniziativa utile a conciliare la vita privata con il lavoro;

Redazione di codici etici e di condotta idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze nell'Amministrazione regionale;

Interventi e progetti mirati sul contrasto alle criticità riscontrate nell'ambiente lavorativo.

FUNZIONE DI VERIFICA

Il CUG ha il compito, tramite attività di analisi e monitoraggio, di verificare;

i risultati delle azioni positive e in materia di pari opportunità, di promozione del benessere organizzativo e della prevenzione del disagio lavorativo;

gli esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro (es: mobbing)

l'assenza di violenze e discriminazioni nell'Amministrazione.

FUNZIONE CONSULTIVA

Rilasciare pareri, obbligatori su:

progetti di riorganizzazione dell'Amministrazione;

piani di formazione del personale;

orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;

criteri di valutazione del personale;

contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

Rilasciare pareri facoltativi su materie di competenza.



ALCUNI DEI PRINCIPALI INTERVENTI DEL CUG

11 FEBBRAIO “GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE NELLA SCIENZA”



Presso Palazzo dei Normanni - Sala Piersanti Mattarella ha avuto luogo l'evento "Donne e scienza" organizzato da INAF Osservatorio Astronomico di Palermo G.S. Vaiana

Alla pregiata iniziativa, volta all' inclusione e alle pari opportunità, ha partecipato il **Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana** rappresentato dalla sua Presidente, **Dott.ssa Giuseppina Ida Elena Giuffrida** e la **Rete Regionale dei Consiglieri di Fiducia**, **rappresentata dal Dott. Tommaso Gioietta**, i quali sono stati coinvolti come componenti della Commissione Internazionale per la selezione degli elaborati presentati dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole superiori “**Rutelli**” e “**Garibaldi**” di Palermo, tra i quali sono stati scelti i vincitori.

Ha aperto la giornata la dott.ssa **Rosaria Bonito** Ricercatrice INAF.

A seguire hanno portato il loro prezioso contributo i **colleghi dell'INAF**, il **CUG dell'INAF**, la **Sapienza Università Editrice**, l'**Accademia di Psicologia Applicata (APA)**, le studentesse e gli **studenti dell'Istituto S. Anna di Palermo** e altre realtà locali attive sul territorio.

L'evento è stato seguito in diretta nazionale su youtube.





"ZERO MOLESTIE: RESPONSABILITÀ, PREVENZIONE E STRUMENTI GIURIDICI DI PROTEZIONE"

IL CUG DELLA REGIONE SICILIANA A SOSTEGNO DELLA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Giorno 8 maggio 2026, Il **CUG - Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana** è stato coinvolto nella pregevole iniziativa promossa da *Concordia et Ius s.r.l.* in sinergia con la *Rete Antiviolenza Zero Molestie* e il *SINALP Sicilia*, dal titolo **ZERO MOLESTIE: RESPONSABILITÀ, PREVENZIONE E STRUMENTI GIURIDICI DI PROTEZIONE"**.

L'evento svoltosi presso l'*Aula Magna della Corte d'Appello* di Palermo, al quale in rappresentanza del CUG della Regione Siciliana la Presidente dott.ssa **Giuseppina Ida Elena Giuffrida** è stata invitata a porgere i saluti istituzionali si è avvalso della partecipazione di autorità istituzionali e illustri esponenti del mondo accademico, legale e sociale che con il proprio contributo hanno espresso idee e riflessioni a sostegno della dignità e dei diritti dei lavoratori.



CONVEGNO ZERO MOLESTIE



RESPONSABILITÀ, PREVENZIONE E STRUMENTI GIURIDICI DI PROTEZIONE.

MODERATRICE E ORGANIZZATRICE EVENTO:

- DOTT.SSA ALESSIA POLLINA - CEO ORGANISMO DI MEDIAZIONE CONCORDIA ET IUS S.R.L.

SALUTI ISTITUZIONALI:

- ON. AVV. CAROLINA VARCHI - DEPUTATA FDI - PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
- DOTT. GIUSEPPE TANGO - PRESIDENTE ANIM
- AVV. BRIGIDA ALAIMO - ASSESSORE AL BILANCIO COMUNE DI PALERMO
- AVV. DARIO GRECO - PRESIDENTE COA PALERMO
- AVV. ANTONINO TERMINELLI - PRESIDENTE CPO PALERMO
- PROF. GIORGIO SCICCHILONE - PROFESSORE ORDINARIO DI STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO
- PROF. PIETRO VIRGADAMO - PROFESSORE ORDINARIO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO PRESSO L'UNIVERSITÀ LUMSA DI PALERMO
- PROF. ALESSIA GABRIELE - PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO DEL LAVORO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA KORE
- DOTT. ANDREA MONTELEONE - VICE SEGRETARIO NAZIONALE SINALP
- DOTT.SSA GIUSEPPINA IDA ELENA GIUFFRIDA - PRESIDENTE CUG REGIONE SICILIANA
- AVV. ANNAMARIA VANNI - DIRETTRICE UNICOOP SICILIA

RELATORI:

- DOTT.SSA ADRIANA PIRAS - PRESIDENTE PRIMA SEZIONE PENALE CORTE D'APPELLO DI PALERMO
- DOTT.SSA ANNAMARIA PICOZZI - SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE CORTE D'APPELLO DI PALERMO
- DOTT.SSA DALILA MARA SCHIRO - RICERCATRICE DI DIRITTO PENALE NEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA UNIPA
- AVV. MANUELA CUCCIARDO - AVVOCATO CASSAZIONISTA E MEDIATRICE CIVILE E COMMERCIALE CONCORDIA ET IUS S.R.L.
- AVV. FRANCESCA FLORIO - AVVOCATO PENALISTA, DIVULGATRICE E AUTRICE
- NATASHA PISANA - RESPONSABILE RETE ZERO MOLESTIE SINALP

CONCLUSIONI:

- AVV. CARMEN REINA - PRESIDENTE SEZIONE SICILIA E COORDINATRICE NAZIONALE RETE NAZIONALE FORENSE-CONSIGLIERA CPO COA PALERMO

ISCRIZIONE: CONCORDIAETIUS@MYPEC.EU
POSTI LIMITATI
RILASCIO DI ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

**PARTICIPAZIONE GRATUITA SU ISCRIZIONE
3 CREDITI FORMATIVI
COA PALERMO RICONOSCIUTI**





CUG E SINDACATI LEVE TRASVERSALI AL SERVIZIO DEI LAVORATORI DELLA P.A.

2 MARZO 2026 - Il CUG, rappresentato dalla Presidente dott.ssa Giuseppina Ida. E. Giuffrida, ha fornito il suo lodevole contributo alla giornata formativa promossa dalla Cisl Fp Sicilia e dal suo coordinamento Donne e politiche di genere, di cui fa parte la dott.ssa Giuseppina Alessi, dal titolo "Comitato unico di garanzia: ruolo e funzione – I rapporti, le relazioni e le sinergie con il sindacato". L'evento rivolto ai dirigenti sindacali della CISL FP Sicilia, ha posto al centro il ruolo strategico di CUG e Sindacati che attraverso le relative azioni sinergiche possono sostenere e potenziare le politiche di inclusione, pari opportunità e valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori.





II DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

A SOSTEGNO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

“Servizio 10 Prevenzione e Protezione dei Lavoratori sui luoghi di lavoro”



Si è svolto nei giorni 18 e 25 febbraio 2026 il corso di Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro art. 37, comma 7, D. Lgs. 81/2008"- rivolto ai Dirigenti del Dipartimento.

L'attività in collaborazione con il Servizio 5 Formazione e Qualificazione Professionale del Personale Regionale, si è svolta presso l'Aula 1 (Sala Conferenze), piano terra, del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale e ha visto impegnati come docenti:

I funzionari Giampiero Buttice, Luigi Insinga e Fabio Siciliano.

Le assistenti Assistenti: Claudia Lala e Federica Strano e il referente della Rete Regionale dei Consiglieri di Fiducia Dott. Tommaso Gioietta.





PARTE LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

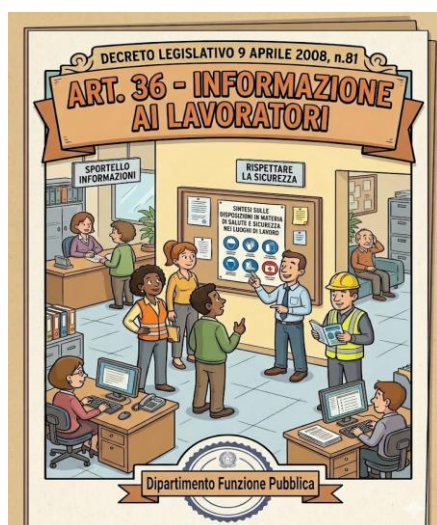
Il 28 maggio parte una nuova iniziativa del Servizio 10 “Prevenzione e Protezione dei Lavoratori sui luoghi di lavoro”

Attivare una puntuale e regolare campagna d'informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi di quanto disposto dall'art.36 del D.lgs 81/2008 -T.U. è l'obiettivo su cui punta il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale attraverso il “Servizio 10 Prevenzione e Protezione dei Lavoratori sui luoghi di lavoro”.

Garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è il principio cardine per garantire il benessere della persona.

Importante è portare a conoscenza le normative previste in termini di salute e sicurezza a tutti i lavoratori interni ed esterni, compresi, stagisti, tirocinanti e lavoratori che svolgono lavori appalto e subappalto.

La campagna, in linea con quanto previsto dal già menzionato art.36 del D.lgs 81/2008 -T.U., prevede la divulgazione, attraverso il sistema di diffusione audio preannunciato da un segnale sonoro, di una serie di brevi ma importanti avvisi con cadenza settimanale. L'attività relativa ai rischi per la salute e la sicurezza del lavoro e alle modalità di prevenzione, attraverso brevi messaggi verbali, mira a porre all'attenzione vari aspetti, iniziando in primo luogo dalla conoscenza delle figure aziendali per l'attuazione dei piani di emergenza e dalla partecipazione attiva di tutti i dipendenti nel caso in cui si rilevi una possibile situazione di pericolo imminente tramite il numero stabilito per le emergenze **73333**, digitabile da ogni postazione di lavoro.





LA SICUREZZA IN PRIMO PIANO

A cura del dott. Salvatore Caltagirone

Dipartimento Regionale della la Funzione Pubblica e del Personale

Servizio 10 – Prevenzione e Protezione dei Lavoratori sui Luoghi di Lavoro

Si è tenuta nei giorni 20 e 21 maggio, presso la sede di Rappresentanza di Roma - Dipartimento degli Affari Extraregionali, a cura del Servizio 10 "Prevenzione e protezione dei Lavoratori sui luoghi di lavoro", l'attività di formazione in materia di sicurezza, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/08, rivolta al personale che presta servizio nella sede romana. Docenti dei corsi sono stati il dirigente del servizio Dott. Santi D'Alessandro e il funzionario formatore Geometra Luigi Insinga e il referente della Rete Regionale dei Consiglieri di Fiducia Dott. Tommaso Gioietta.

“Quella fatta a Roma - afferma Santi D'Alessandro- rientra fra le attività di formazione che saranno erogate, nei prossimi mesi, dal Servizio 10 nelle sedi di uffici regionali secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.





DATE DA RICORDARE DELLA NOSTRA STORIA



UN SALTO NEL NOSTRO PASSATO

1946 - 2026: OTTANT'ANNI DI DEMOCRAZIA

UNA DOPPIA RICORRENZA

LE DONNE AL VOTO E LA NASCITA DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE SICILIANA

Questo 1° numero del 2026 di “SottoLente” presenta una particolarità rispetto ai precedenti in quanto celebra un periodo di storia italiana lungo 80 anni (1946 – 2026), che ricorda il percorso svolto sino ad ora per la nostra democrazia in tema di diritti e che avrebbe successivamente ridisegnato nella forma e nella sostanza un nuovo volto alla Sicilia e all'Italia.

Due, in particolare, sono le pietre miliari che oggi il CUG vuole ricordare e celebrare: *il suffragio universale femminile e l'autonomia speciale della Regione Siciliana*.

La conquista del voto costituisce l'inizio di un nuovo capitolo nella storia del nostro Paese poiché sancisce l'avvento della democrazia, includendo per la prima volta le donne nelle decisioni pubbliche. Con le prime elezioni amministrative il 10 marzo del 1946 e il successivo Referendum istituzionale del 2 giugno ebbe ufficialmente inizio per le cittadine italiane la piena partecipazione alla vita politica ed istituzionale del Paese ottenuta dopo lunghe battaglie di emancipazione in cui tante donne ebbero un ruolo cruciale nella ricostruzione post-bellica.

Nel fermento del clima del periodo, la Sicilia pioniera nel suo percorso acquisì lo Statuto speciale ancor prima della nascita della Repubblica Italiana, un processo e un traguardo storico che riconobbe alla Sicilia l'autonomia speciale, espressione di una identità culturale, politica e sociale specifica del proprio contesto.

Lo Statuto Siciliano e il voto alle donne hanno lo stesso filo che li unisce, che incarna i valori e i principi di cui il CUG si fa portavoce, impegnandosi giornalmente per assicurare il mantenimento dei diritti in ambito lavorativo, nell'ottica della parità e dell'inclusione, contrastando ogni forma di discriminazione, per garantire un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, improntato alla parità salariale, di carriera e sul rafforzamento delle politiche di conciliazione tra vita privata e professionale.

Tante sono le conquiste fatte, ma ancor di più le sfide che ci attendono e che ci ricordano che ciò che è acquisito non è detto che sia definitivo.

Pertanto occorre non abbassare mai la guardia.

Adriana Licari – Segreteria Amministrativa del CUG



2026

UN ANNO IMPORTANTE

PER LA STORIA DEL NOSTRO PAESE E DELLA SICILIA

PARLIAMO DI...

LE DONNE DA SPETTATRICI A PROTAGONISTE DELLA STORIA E DELLA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA

I PRIMI PASSI VERSO LA PARITÀ

1946 – 2026

80 anni di fondamentale importanza per le donne, per la Sicilia e per le istituzioni italiane

IL SUFFRAGIO UNIVERSALE IL PRIMO MATTONE VERSO LA PARITÀ



La conquista del suffragio universale costituisce l'elemento propulsore verso i passi successivi, in continuità con le numerose battaglie portate avanti all'indomani dell'Unità d'Italia che hanno coinvolto nel lungo percorso la politica, l'ambito sociale, civile e giuridico, per raggiungere la piena partecipazione alla vita pubblica.

Il voto fu dunque una conquista fondamentale nel percorso verso il raggiungimento della parità.

I primi movimenti femminili dei principali partiti popolari, rivendicano infatti il diritto per le donne, non solo di votare, ma anche di essere elette.

Con il decreto legislativo luogotenenziale n. 1 del 7 gennaio 1946 ottengono l'eleggibilità nei consigli comunali e a seguire con il decreto n. 74 del 10 marzo 1946, l'accesso all'Assemblea Costituente.

Il 1946 segna una doppia svolta nella storia italiana: la conquista definitiva del suffragio e l'inizio della stagione repubblicana. In primavera le donne votano per la prima volta alle elezioni amministrative, ma è il 2 giugno, con il referendum istituzionale e l'elezione dell'Assemblea Costituente, che diventano protagoniste della vita democratica del Paese. Le Madri Costituenti contribuiscono in modo decisivo alla definizione dei diritti, dei doveri e dei valori fondanti della Repubblica.

A partire dagli anni Sessanta e Settanta, la presenza femminile nella società e nella politica si consolida ulteriormente. Le donne ottengono importanti riconoscimenti in materia di uguaglianza, famiglia e lavoro, portando avanti il percorso avviato con il diritto di voto.

Adriana Licari Segreteria Amministrativa del CUG



L'AUTONOMIA CELEBRA I SUOI 80 ANNI UN' OCCASIONE DI RIFLESSIONE



LA SICILIA UNA TERRA DALLE MILLE SFACCEATURE PROIETTATA VERSO IL FUTURO

La Sicilia è una terra di contraddizioni, di multiculturalismo ma anche di speranza e di cambiamento dove la storia e il presente si intrecciano per costruire il futuro.

Il 15 maggio è una data importante per la Regione Siciliana che sancì la sua identità poiché in tale giorno nel 1946, due anni prima della nascita della Repubblica, venne firmato lo Statuto Speciale dall'allora Re Umberto II, approvato con R.D.L n.455 che le attribuisce ampia autonomia legislativa, amministrativa, finanziaria di cui lo Statuto ne è piena espressione

Nel 1948 con l'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana, assume rango di legge costituzionale.

STATUTO, PARI OPPORTUNITA' E PARITA' DI GENERE - UN MOTORE IN TRASFORMAZIONE E DI TRASFORMAZIONE

Occorre sviluppare il concetto dello Statuto della Regione Siciliana che trasforma la Carta fondamentale dell'autonomia siciliana da un documento storico-amministrativo a un motore di innovazione sociale e strumento per l'affermazione della parità di genere e le pari opportunità

Argomenti di attualità, anche in merito alla rappresentanza politica delle donne negli organi elettivi della regione. La tematica è attualmente in evoluzione dal punto di vista normativo, non solo nel contesto regionale ma in quello generale italiano.

A Dal 1946 ad oggi molte cose sono cambiate in Sicilia e molte ne cambieranno grazie anche al ruolo più incisivo delle donne nelle istituzioni.

Proprio recentissima in tema di parità sono le cosiddette quote rosa approvate dall' ARS a febbraio 2026 che prevedono almeno il 40% della presenza delle donne nelle giunte comunali, allineandosi così al resto d'Italia.

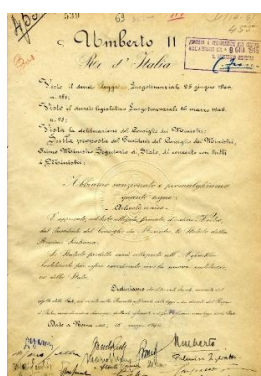
A tale proposito il Centro studi Servizio Studi dell'ARS ha elaborato già nel 2021 il Documento 19 – 2021 “Nota di lettura in materia di rispetto del principio delle pari opportunità per l'accesso alle cariche elettive nelle Regioni ordinarie e speciali” il quale ha inteso fornire un approfondimento della tematica delle pari opportunità in materia elettorale alla luce di quanto prevede il nostro sistema costituzionale, con un confronto con le diverse regole vigenti per le regioni ordinarie e per le regioni a statuto speciale.

<https://www.ars.sicilia.it/sites/default/files/downloads/2022-02/Documento%2019%202021%20-%20Pari%20opportunit%C3%A0%20accesso%20cariche%20elettive.pdf>



LO STATUTO, IDENTITA' DELLA REGIONE

*Valorizzare la conoscenza della storia delle origini
per sviluppare il senso di appartenenza*



Statuto originale

Qualche cenno storico

La nascita dello Statuto è il frutto, al termine della seconda guerra mondiale, dell'imperversare di movimenti di rivendicazione indipendentista, che crearono instabilità auspicando uno stato siciliano separato dall'Italia o un'annessione dell'isola agli Stati Uniti d'America. Fu in tale clima che si pensò di dotare la regione di uno statuto che garantisse ai cittadini dell'isola una forma di autogoverno

Lo Statuto, Carta fondamentale della Regione Siciliana, la definisce a Statuto speciale secondo quanto disposto dall'art.116, comma 1 della Costituzione Italiana, insieme al Friuli Venezia Giulia la Sardegna, il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta, che dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali.

Perché Regione Siciliana e non Regione Sicilia

La denominazione ufficiale "Regione Siciliana" non è una scelta casuale, ma riflette una precisa natura istituzionale. L'uso dell'aggettivo indica che la Regione non nasce per concessione dello Stato, ma come espressione di una comunità nazionale preesistente. Sebbene ci sia stato un preventivo accordo pattizio tra lo Stato Italiano e la Regione Siciliana l'autonomia speciale, dunque, non è stata "creata" dal decreto di Umberto II o dalla legge costituzionale n. 2/1948; questi atti si sono limitati a riconoscere e incorporare nell'ordinamento repubblicano una realtà politica già preesistente legittimata dalla storia e dal popolo siciliano. In sintesi, così come la Repubblica è "Italiana", la Regione è "Siciliana" per sottolineare una sovranità che precede l'atto formale di istituzione prima che nascesse la stessa Repubblica Italiana ed ogni altra Regione d'Italia. Quindi trattasi di terra originariamente sovrana e legata all'Italia da un preciso rapporto istituzionale paritario: la specialità Siciliana è riconosciuta e non concessa.

Si parla di Regione Sicilia solo quando si deve fare riferimento al territorio altrimenti si parla di Regione siciliana.



LO STATUTO DELLA REGIONE SICILIANA IN SINTESI

Come si evince dall'art. 1 dello statuto questo si applica alla regione siciliana con capoluogo Palermo che unitamente alle isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria, è costituita in Regione autonoma, dotata di personalità giuridica nell'ambito dello stato italiano e basata sui principi democratici capisaldi della vita della Nazione.

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/lo-statuto-regionale>

GLI ORGANI DELLA REGIONE SICILIANA

La Regione opera attraverso i suoi organi: Assemblea, la Giunta ed il Presidente della regione. Gli ultimi due costituiscono il Governo della Regione.

ASSEMBLEA REGIONALE



Numero deputati

Attualmente, in seguito all' art. 1 della Legge costituzionale n. 2 del 7 febbraio 2013 (GURI n. 32 del 07/02/2013) che modifica il primo comma dell'articolo 3 dello Statuto siciliano, i deputati sono stati ridotti di numero passando dai novanta iniziali ai 70 attuali.

“Art. 3. L'Assemblea regionale è costituita di settanta Deputati eletti nella Regione a suffragio universale diretto e segreto, secondo la legge emanata dall'Assemblea regionale in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e con l'osservanza di quanto stabilito dal presente Statuto. Al fine di conseguire l'equilibrio della rappresentanza dei sessi, la medesima legge promuove condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali [...]

L'elezione avviene a suffragio universale e diretto e l'Assemblea rimane in carica per cinque anni fino ad indizione di nuove elezioni.

Una peculiarità dell'Assemblea regionale Siciliana è che ai suoi componenti è attribuito il titolo onorifico di deputato ed esercitano un potere legislativo molto ampio, sia di tipo esclusivo che di tipo attuativo.

Equilibrio di genere

Punto importante è che al fine di conseguire l'equilibrio della rappresentanza dei sessi, la legge 31 gennaio 2001 n. 2, promuove condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali in armonia con la Costituzione e nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica.

I deputati hanno il diritto di interpellanza, di interrogazione e di mozione in seno all'Assemblea non sono sindacabili per i voti dati nell'Assemblea regionale e per le opinioni espresse nell'esercizio della loro funzione.

Le contemporanee dimissioni della metà più uno dei deputati determinano lo scioglimento anticipato della legislatura dell'Assemblea, secondo modalità previste con legge adottata dall'Assemblea regionale, approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le nuove elezioni hanno luogo entro novanta giorni a decorrere dalla data delle avvenute dimissioni della maggioranza dei membri dell'Assemblea regionale. Elezioni anticipate dell'assemblea e del presidente si possono avere anche nel caso in cui l'Assemblea a maggioranza assoluta dei suoi componenti approva la mozione di sfiducia presentata da almeno un quinto dei suoi componenti.



GIUNTA



Costituisce il governo della regione ovvero l'organo esecutivo e ne fanno parte 12 assessori, ciascuno dei quali è preposto al proprio ramo di competenza. Capo della Giunta è il Presidente della Regione.

PRESIDENTE DELLA REGIONE

Rappresenta la Regione ed è il capo dell'Esecutivo.

A seguito alla riforma introdotta con la legge costituzionale 31 gennaio 2001 n. 2, l'articolo 9 comma 1 dello statuto speciale, dispone che il presidente è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'Assemblea regionale siciliana.

Ciò significa che l'eventuale sfiducia nei confronti del Presidente della Regione, comporta inevitabilmente la decadenza dell'ARS, così come le dimissioni del capo dell'esecutivo regionale, comportano la cessazione in carica dell'assemblea legislativa. Il Presidente della Regione al rango di Ministro quando partecipa al Consiglio dei Ministri su materie che interessano la Sicilia.

L'Assemblea, come prevede l'art. 16 dello Statuto, nei limiti delle leggi costituzionali dello Stato, ha la legislazione esclusiva sulle seguenti materie:

- a) agricoltura e foreste;
- b) bonifica;
- c) usi civici;
- d) industria e commercio, salva la disciplina dei rapporti privati;
- e) incremento della produzione agricola ed industriale; valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;
- f) urbanistica;
- g) lavori pubblici, eccettuate le grandi opere pubbliche di interesse prevalentemente nazionale;
- h) miniere, cave, torbiere, saline;
- i) acque pubbliche, in quanto non siano oggetto di opere pubbliche d'interesse nazionale;
- l) pesca e caccia;
- m) pubblica beneficenza ed opere pie;
- n) turismo, vigilanza alberghiera e tutela del paesaggio; con servazione delle antichità e delle opere artistiche;
- o) regime degli enti locali e delle circoscrizioni relative;
- p) ordinamento degli uffici e degli enti regionali;
- q) stato giuridico ed economico degli impiegati e funzionari della Regione, in ogni caso non inferiore a quello del personale dello Stato;
- r) istruzione elementare, musei, biblioteche, accademie;
- s) espropriazione per pubblica utilità.



ORGANI GIURISDIZIONALE

“Gli organi giurisdizionali centrali avranno in Sicilia le rispettive sezioni per gli affari concernenti la Regione (art.23) [...]”. Operano attraverso le sezioni del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, rispettivamente il CGA e la Procura generale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana che svolgono il primo funzioni consultive e la seconda funzioni di controllo amministrativo e contabile.

Davanti al CGA possono essere appellate le decisioni ed ordinanze emesse in primo grado dal TAR (Tribunale Amministrativo Regionale).

Tale organo venne disciplinato con il decreto legislativo n. 654 del 6 maggio 1948, dopo la nascita della Repubblica Italiana, che applicava così l'articolo 23 dello Statuto autonomistico della Regione Siciliana del 1946.

Sono istituite per la regione siciliana, con sede in Palermo, una sezione di controllo, una sezione giurisdizionale e una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti.

La Procura Generale d'Appello della Corte dei Conti per la Regione Siciliana è competente a giudicare in grado di appello nelle materie di contabilità pubblica e pensionistica avverso le sentenze emanate in primo grado. Opera attraverso una sezione di controllo, una sezione giurisdizionale e una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti. Nello specifico esercita le funzioni di Pubblico Ministero presso le Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in sede di parificazione, nonché presso la Sezione Giurisdizionale Regionale d'Appello della Sicilia. E' operativa dal 1999, a seguito del Decreto Legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Negli articoli 24-30 dello Statuto speciale che disciplinano le funzioni dell'Alta Corte e del Consiglio di Stato fu prevista l'istituzione di un'Alta Corte, con sede in Roma che operò fino al 1955; dopo di che alla fine di tale anno, fu costituita la Corte costituzionale. Si pose allora il problema della coesistenza dei due organi, che fu risolto dalla stessa Corte costituzionale investita della questione, con sentenza 9 marzo 1957, n. 38, con cui affermo' il principio dell'unità della giurisdizione costituzionale, espresso nell'unicità dell'organo competente ad amministrarla.

Aggiunse inoltre che la Costituzione e le leggi successive hanno regolato ex novo e senza riserve l'intera materia, attribuendo alla Corte costituzionale tanto il potere di conoscere dei giudizi di legittimità costituzionale delle leggi siciliane e delle leggi dello Stato rispetto alla Regione e nei limiti territoriali di questa, quanto l'altro di risolvere i conflitti di attribuzione e, con ciò, anche di giudicare quelle controversie di costituzionalità dei regolamenti dello Stato rispetto allo statuto - art. 25 dello Statuto.

Ha concluso, infine, che più che di una competenza speciale dell'Alta Corte, occorre parlare di una competenza provvisoria, destinata a scomparire con l'entrata in funzione della Corte costituzionale, come è attestato esplicitamente dalla VII disposizione transitoria della Costituzione (secondo comma): "Fino a quando non entri in funzione la Corte costituzionale, la decisione delle controversie indicate nell'art. 134 ha luogo nelle forme e nei limiti delle norme preesistenti all'entrata in vigore della Costituzione".

In seguito a tale sentenza del 1957, si è supposto da qualcuno che essa abbia determinato la soppressione dell'Alta Corte per la Regione siciliana; la supposizione è evidentemente erranea, poiché la Corte costituzionale non era chiamata a risolvere un problema simile, di competenza degli organi legislativi, e poiché una parte delle attribuzioni dell'Alta Corte non è stata sicuramente assorbita dalla competenza della Corte nazionale



COMPETENZE

Come da art. 25. l'Alta Corte giudica sulla costituzionalità delle leggi emanate dall'Assemblea regionale; delle leggi e dei regolamenti emanati dallo Stato, rispetto al presente Statuto ed ai fini della efficacia dei medesimi entro la Regione.

Come da art. 26. l'Alta Corte giudica pure i reati compiuti dal Presidente e dagli Assessori regionali nell'esercizio delle funzioni previste dallo Statuto, ed accusati dall'Assemblea.

Il presidente e gli assessori della Regione siciliana per reati compiuti nell'esercizio di funzioni previste dallo Statuto, possono essere accusati tanto dall'Assemblea regionale quanto dal Commissario dello Stato, e sono sottoposti al giudizio dell'Alta Corte.

Diversamente quindi dal Presidente della repubblica per i reati di alto tradimento o di attentato alla Costituzione e dai ministri in merito ai reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni che sono posti in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune e giudicati dalla Corte costituzionale.

La funzione del Commissario dello Stato in tali processi non è definita espressamente dalle norme dello statuto, né da altre successive, così che è aperto il dubbio se egli debba o possa esercitare le attribuzioni e i poteri del pubblico ministero e goda analoghe prerogative. Non sono state dettate neppure disposizioni relative alle forme del procedimento, alla istruzione, al dibattimento, e devono quindi ritenersi richiamate, in quanto applicabili, le norme del codice di procedura penale. Questa conclusione, però, dà luogo ad altre questioni, soprattutto riguardo alla esperibilità di mezzi di impugnazione, quale il ricorso per cassazione per violazione di legge, dato il tenore dell'art. 111, secondo comma, della Costituzione, e della revisione.

II COMMISSARIO DELL STATO (art. 27- 28-30)

Il commissario dello Stato per la Regione Siciliana è un organo costituzionale della Repubblica italiana, con sede in Palermo, previsto dal regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 ed ha esercitato fino al novembre 2014 il controllo di legittimità costituzionale dei disegni di legge approvati dall'Assemblea regionale siciliana, prima che questi venissero promulgati, in applicazione dell'art. 28 dello Statuto speciale

Le sue competenze in breve:

- * Analizzava i disegni di legge depositati all'Assemblea regionale siciliana e ne seguiva l'iter parlamentare sino all'avvenuta approvazione definitiva.

- * Proponeva ricorso alla Corte costituzionale avverso le leggi che venivano approvate dall'Assemblea: nelle materie di competenza legislativa esclusiva della Regione, in caso di violazione di norme costituzionali e statutarie e di principi generali dell'ordinamento giuridico e di leggi nazionali di riforma economico-sociale; nelle materie di competenza legislativa concorrente con quella dello Stato, anche per contrasto con i principi contenuti nelle "leggi quadro" statali.

- * Informava l'Amministrazione centrale dello Stato sui provvedimenti legislativi adottati dalla Regione e dava notizia della avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Lo Statuto Speciale della Regione Siciliana attribuisce al commissario dello Stato il dovere di promuovere lo scioglimento dell'ARS per persistente violazione dello Statuto e la rimozione del Presidente della Regione

Dopo la sentenza n. 255 del 2014 della Consulta, il commissario deve:

- * Redigere il rapporto sui contenuti delle leggi regionali e trasmetterlo alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'eventuale impugnativa entro i sessanta giorni successivi alla pubblicazione della legge nella Gazzetta ufficiale della Regione, essendo organo di impulso processuale;

- * Informare gli organi statali sull'attività legislativa e amministrativa della Regione nonché sugli avvenimenti che possono



avere ripercussione sulla situazione politica regionale e sui rapporti Stato-Regione;

** Esercitare compiti che non derivano espressamente dallo Statuto Speciale della Regione, in quanto sono stati attribuiti nel tempo dalla legislazione statale ordinaria e non interferiscono direttamente con l'esercizio delle prerogative di autonomia della Regione. In particolare:*

** Acquisire dall'autorità giudiziaria, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.lgs. n. 235/2012, i provvedimenti che riguardano i deputati regionali coinvolti in procedimenti penali;*

** Acquisire dalle Ragionerie provinciali dello Stato, ai sensi degli artt. 60 e 62 del D.lgs. 165/2001, l'elenco degli enti che non hanno provveduto a inviare il conto annuale delle spese per il personale entro i termini indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato e adotta i provvedimenti di sospensione dei finanziamenti erariali nei confronti delle amministrazioni inadempienti;*

** Curare la trasmissione degli atti di sindacato ispettivo del Parlamento nazionale (interrogazioni e interpellanze) agli uffici competenti presenti nella Regione ai fini della acquisizione delle notizie utili per la risposta;*

** Intervenire nei confronti degli uffici della Regione al fine di acquisire notizie, dietro espressa richiesta degli organi centrali dello Stato, su argomenti di specifico interesse che riguardino attività di competenza della Regione.*

DISCIPLINA DELL'ORDINE PUBBLICO DEI BENI E FINANZE (art. 31-32)

POLIZIA

Come previsto dall'art 31 il Presidente della Regione interviene per il mantenimento dell'ordine pubblico tramite la Polizia di Stato che però dal punto di vista disciplinare dipende dal Governo Regionale. In casi particolari il governo dello Stato può a richiesta del governo regionale congiuntamente al presidente assumere la direzione della pubblica sicurezza o in casi eccezionali di propria iniziativa. può istituire corpi speciali.

PATRIMONIO

Tutti i beni demaniali che ricadono sul territorio regionale vengono assegnati dallo Stato alla Regione tranne quelli inerenti la difesa o di interesse generale.

Ad eccezione della tipologia dei beni che previsti dall'art. 32 che rientrano tra i beni indisponibili pur se ricadenti su suolo regionale (art.33).

FINANZA

Le necessità finanziarie della regione vengono soddisfatte tramite i redditi patrimoniali della stessa Regione e tramite i tributi dalla stessa disposti.

Invece le imposte di produzione e le entrate dei tabacchi e del lotto sono di pertinenza statale.

Le imprese industriali e commerciali che hanno sede centrale al di fuori del territorio regionale ma che in esso hanno stabilimenti ed impianti, una quota del reddito accertato viene attribuita agli stessi e riscossa attraverso gli organi di riscossione della stessa. Inoltre lo Stato assegnerà ogni anno alle regioni una somma per i lavori pubblici da eseguirsi compensando i minori introiti da redditi di lavori rispetto alla media nazionale, secondo la previsione di un piano economico che viene rivisto ogni 5 anni.

Il regime doganale compete in esclusiva allo Stato e le tariffe doganali, per la parte di competenza regionale vengono stabilite tramite consultazione con il governo regionale.

Per quanto inerente il regime bancario è ai sensi dell'art. 41 emettere titoli interni.

Alla fine dell'articolo sono presenti delle disposizioni transitorie e finali concernenti che prevedono che le modifiche allo statuto devono avvenire con legge costituzione anche ad iniziativa dell'Assemblea regionale



CRITICITA': L'AUTONOMIA SICILIANA MAI ATTUATA FINO IN FONDO

Passando ora all'analisi di quelle parti della "legge fondamentale" siciliana di fatto completamente inattuate se non addirittura abrogate, è bene soffermarsi sulle norme riguardanti la così detta Alta Corte che ai sensi dell'articolo 25, avrebbe dovuto giudicare la legittimità costituzionale e statutaria sia delle norme emanate dall'Assemblea regionale che di quelle emanate dallo Stato. Di fatto mai entrata in funzione. Infatti nel 1957 la Corte Costituzionale (un anno dopo il suo insediamento) ha stabilito con sentenza n. 38 che la competenza in materia di giurisdizione costituzionale attribuita all'Alta Corte per la Sicilia dall'art. 25 dello Statuto debba ritenersi assorbita in quella della Corte Costituzionale. La funzione dell'Alta Corte era infatti da ritenersi una competenza provvisoria destinata a scomparire con l'entrata in funzione della Corte Costituzionale.

Prima ancora che i costituenti nazionali pensassero ad una corte di legittimità costituzionale, la Consulta Regionale Siciliana stabilì all'articolo 24 dello Statuto che fosse "istituita in Roma un'Alta Corte con sei membri e due supplenti, oltre il Presidente ed il Procuratore generale, nominati in pari numero dalle Assemblee legislative dello Stato e della Regione, e scelti fra persone di speciale competenza in materia giuridica (..)".

Altri punti disattesi sono:

POLIZIA - l'articolo 31 inerente tale organo è rimasto quasi totalmente inattuato dal 1946 per mancanza di norme attuative, anche se ultimamente è stata portata alla ribalta l'applicazione integrale di questo parte sicuramente importante e caratteristica dello Statuto speciale della Regione Siciliana.

FINANZE E TRIBUTI

Non hanno trovato concreta applicazione le norme economiche dello Statuto speciale della Regione Siciliana, che all'articolo 37, I comma, stabiliscono: "Per le imprese industriali e commerciali, che hanno la sede centrale fuori del territorio della Regione, ma che in essa hanno stabilimenti ed impianti, nell'accertamento dei redditi viene determinata la quota del reddito da attribuire agli stabilimenti ed impianti medesimi." e che all'articolo 38 sanciscono che: "Lo Stato verserà annualmente alla Regione, a titolo di solidarietà nazionale, una somma da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici. Questa somma tenderà a bilanciare il minore ammontare dei redditi di lavoro nella Regione in confronto alla media nazionale. Si procederà ad una revisione quinquennale della detta assegnazione con riferimento alle variazioni dei dati assunti per il precedente computo."

Tali disposizioni, che avrebbero probabilmente garantito alla Sicilia un disagio economico-sociale di gran lunga minore rispetto a quello che ha vissuto e che vive tutt'ora, non sono mai state attuate per mancanza di volontà politica sia in capo alla Regione che in capo allo Stato.

STATUTO SPECIALE SÌ? STATUTO SPECIALE NO?

Le recenti vicissitudini del regionalismo italiano hanno portato ad esprimere perplessità sull'utilità del mantenimento degli Statuti speciali.

Parecchi sono infatti i pareri che richiedono la necessità di una revisione dello statuto o che addirittura si proceda verso un'abolizione de facto delle regioni a statuto speciale in genere.

Tuttavia i principi ispiratori che hanno portato alla specialità costituzionale della Sicilia devono essere preservati per dare nuovo vigore anche alle autonomie regionali del resto d'Italia.

Per la Sicilia in particolare, l'autonomia siciliana, comunque, come molti sostengono, pur nell'ottica del titolo V della Costituzione che deriva da un contesto storico ben preciso, deve essere mantenuta ma rivedendo ed aggiornando i punti che allo stato attuale presentano alcune criticità dovute ad una variazione del contesto e dalla mancata applicazione di alcuni istituti previsti.



CONOSCERE LA REGIONE SICILIANA ATTRAVERSO I SUOI SIMBOLI

LA BANDIERA



Un fatto che non molti conoscono: si tratta infatti della quarta bandiera più antica al mondo, oltre a vantare questo primato per quanto riguarda il nostro Paese.

La bandiera della Regione Siciliana è suddivisa in due parti triangolari rispettivamente rosso nella porzione in alto sinistra e giallo in quella in basso a destra. Entrambe rappresentano rispettivamente il capoluogo, Palermo e Corleone, importante centro agricolo. Nel suo centro in netta sulla traccia diagonale che separa i due colori è rappresentata la Trinacria con la sua triskele colore pelle, caratterizzata da tre gambe nel cui centro è il Gorgoneium, la testa della Gorgone, di Medusa, circondata da tre serpenti, simbolo di saggezza o come per gli egizi serpente per gli egiziani era un animale considerato sacro, esso infatti rappresentava la capacità di rinascere e di ringiovanire, il continuo ciclo tra vita e morte. che successivamente furono sostituiti dai romani da tre spighe di grano, simbolo di fertilità. Le tre gambe rappresentano, i tre promontori, punti estremi dell'isola: capo Peloro, o punta del Faro a Messina, capo Passero a Siracusa, capo Lilibeo, o capo Boeo, a Marsala.

La Triskele, (dal greco τρισκελής) in seguito, fu adottato dai greci come simbolo della Trinacria, che è rimasto un sinonimo per Sicilia.

ORIGINI DEL NOME

Il nome Trinacria deriva dal greco τρεῖς «tre» e ἄκρα «promontorio») o anche da τρισκελής e significa con tre gambe.

La bandiera venne utilizzata per la prima volta nel 1282 nella Rivoluzione del Vespro dai siciliani, intesa a simboleggiare l'unità della Sicilia nello scacciare gli Angioini.

Il significato dei colori, posizionati in ordine inverso rispetto alla odierna bandiera della Regione Siciliana, simboleggerebbe l'unione dei colori comunali di Palermo (capofila nelle ribellioni) e Corleone (in ordine, rosso e giallo), unitisi per primi nella rivoluzione che vedeva i Siciliani fronteggiare gli Angioini. Palermo era la capitale sin dal tempo dell'Emirato di Sicilia, Corleone era importante centro agricolo e civile dell'entroterra di Sicilia[4]. Un'altra ipotesi è che i colori derivino dallo stemma di Pietro III d'Aragona, avversario degli angioini, essenzialmente composto dai pali d'Aragona, poi ripresi nella bandiera del Regno di Sicilia.



Quest'ultima fu introdotta nel 1296, con l'ascesa di Federico III sul trono di Sicilia, e con alterne vicende rimase in uso fino al 1816. Il vessillo si presenta con una inquartatura in decusse, ovvero in croce di Sant'Andrea[6]: al 1° e al 4° quarto sono poste i pali d'Aragona, mentre, al 2° e al 3° quarto, campeggiano, affrontate o rivolte verso il pennone, le aquile di Svevia-Sicilia.

Nella rivoluzione del 1848, precisamente il 27 maggio, la Trinacria, posta al centro del tricolore italiano, fu adottata quale simbolo dell'isola dal Parlamento siciliano: «Il Parlamento decreta: Che da qui innanzi lo stemma della Sicilia sia il segno della Trinacria senza leggenda di sorta. Fatto e deliberato in Palermo li 28 marzo 1848.»

La Triscele fu usata anche sull'elmetto della Guardia nazionale siciliana tra il 1848 ed il 1849.

Lo stesso simbolo fu poi brevemente riutilizzato dai comitati rivoluzionari, ed in seguito dalle amministrazioni dell'isola nel 1860 sotto l'amministrazione di Garibaldi, durante la spedizione dei Mille[9], ma venne sostituita un mese dopo dalla bandiera del Regno d'Italia con Decreto Dittatoriale n. 43 del 17 giugno 1860.

Nel 1944 il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia adottò una bandiera tagliata di rosso e di giallo, come simbolo del separatismo siciliano.

L'Assemblea regionale siciliana nel 1990 approvò l'adozione di stemma e gonfalone, e nel 2000 dell'attuale bandiera.

Una curiosità

Un fatto che non molti conoscono: si tratta infatti della quarta bandiera più antica al mondo, oltre a vantare questo primato per quanto riguarda il nostro Paese e a testimonianza di ciò esiste un atto notaril ehe ne certifica giorno, mese ed anno di nascita: 03 aprile 1282.

Seppur si abbiano chiare le sue antiche origini, non deve essere confusa con la Bandiera del Regno di Sicilia (1296-1442), , Bandiera del Regno di Sicilia (1734-1816), Bandiera del Regno di Sicilia Stato (1734-1816) o Bandiera del Regno di Sicilia (1296-1816).

La sua adozione ufficiale è molto recente ed è avvenuta su proposta del presidente dell'ARS Nicolò Cristaldi, con la legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1 e da allora viene esposta in tutti gli edi fici pubblici siciliani. Precedentemente i simboli ufficiali della Sicilia erano stemma e gonfalone, adottati con la legge regionale n. 12 del 28 luglio 1990.

Dunque a far data dal 2000, come stabilito dalla legge regionale, la bandiera siciliana è esposta all'esterno di Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, di Palazzo Orleans, che ospita la presidenza della Regione, e in tutti i consigli provinciali e comunali, nelle sedi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nelle strutture in cui sono costituiti seggi elettorali in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento siciliano.

Lo stemma ed il gonfalone della Regione sono stati adottati con la legge regionale 28 luglio 1990 n. 12 approvata dall'Assemblea regionale siciliana, su proposta del parlamentare regionale e storico Giuseppe Tricoli. e successivamente attuato con il D.P.Reg. 26-3-1991 n. 37 contenente i 13 articoli del Regolamento di esecuzione della legge regionale 28 luglio 1990 n. 12, concernente la definizione e l'adozione dello stemma e del gonfalone della Regione siciliana”.



STEMMA



Lo stemma della Regione Siciliana è costituito da uno scudo alla francese raffigurante al centro la Triscele color carnato, con la testa della Gorgone (il c.d. Gorgoneius) e le spighe, in un fondo bicolore rosso e giallo.

II GONFALONE



Il Gonfalone della Regione Siciliana, delle dimensioni di metri due per uno, è costituito da uno scudo collocato su fondo azzurro, a sua volta campeggiante su uno scudo inquartato (in alto, a sinistra, giallo; a destra, rosso aranciato, con l'iscrizione colore bianco «Regione Siciliana»; in basso, a sinistra, rosso aranciato; a destra, giallo), bordato da un filetto colore oro. Il criterio che ha presieduto al disegno del gonfalone, che è custodito alla Presidenza della Regione di Palazzo Orleans a Palermo, è stato quello di raffigurare gli emblemi delle famiglie che hanno fatto della Sicilia un Regno. In alto a sinistra si trova quello della famiglia normanna degli Altavilla. L'aquila nera presente nel secondo quarto, in alto a destra, è l'emblema degli Hohenstaufen, duchi di Svevia, e successivamente imperatori del Sacro Romano Impero. Federico II, figlio di Enrico VI e dell'ultima normanna, Costanza d'Altavilla, regnerà da Palermo sul Sacro Romano Impero. Le spoglie di questi tre personaggi riposano nella cattedrale di Palermo. Nel terzo quarto sinistro, in basso, la Triscele (in colore carnato su campo argenteo).

Nell'ultimo quarto è presente il simbolo della casa aragonese, i cui colori rosso ed oro richiamano l'origine spagnola e le due aquile nere il suo legame con gli svevi.





ANCHE LA REGIONE SICILIANA HA IL SUO INNO



Vincenzo Spampinato compositore inno Regione Siciliana

La Regione Siciliana ha il suo inno ufficiale, "Madre terra", del compositore e cantautore catanese Vincenzo Spampinato,

Chi è Vincenzo Spampinato

Nasce nel 1953 a Catania ed è un artista versatile ed ampio raggio, con una carriera nel mondo della musica di tutto rispetto.

Infatti non è solo un musicista ma un artista ad ampio raggio.

Si è dedicato alla danza, alla scuola di mimo, al canto al teatro in tutte le sue forme alla rappresentazione drammatica, alla dizione, alla fonazione, alla creazione pubblicitaria.

Ha suonato e cantato in gruppi musicali rock della sua città ed ha cantato al festival Palermo Pop '70 (uno dei primi festival d'avanguardia italiano, organizzato da Joe Napoli) suonando insieme a Aretha Franklin, Brian Auger e Arthur Brown. Ha partecipato anche al Festivalbar classificandosi al secondo posto.

Dalla metà degli anni settanta, lavora tra Roma e Milano presso le più prestigiose case discografiche e sale di registrazione specializzandosi in musica elettronica e tecnica della composizione. Nel 1979 e nell'80 vince il premio come miglior paroliere, partecipando, a tutte le più importanti trasmissioni televisive, da "Domenica in" a "Pronto Raffaella", "Discoring" e altri prestigiosi programmi di RAI e Mediaset. E' andato in tournée in tutti i maggiori teatri e palasport Italiani con artisti del calibro di Vasco Rossi, Alberto Fortis e con i New Trolls (1980).

Scriva canzoni di successo per Riccardo Fogli e per Viola Valentino, "Sola" e "Arriva Arriva" (Sanremo 1983) e per diversi interpreti come Fausto Leali, Irene Fargo ed ha conquistato un secondo posto come compositore nel 1987 allo Zecchino d'oro con la canzone "Il mio grande papà".

Ha duettato con Franco Battiato, Lucio Dalla nel 1991 ha partecipato al Cantagiro in coppia con i Matia Bazar, è nel 1993 al Premio Tenco a Sanremo.

Per otto stagioni, è stato direttore artistico della manifestazione dell'estate catanese, intitolata "Ciminiere e stelle", organizzata dalla provincia di Catania. È inoltre legatissimo alla città di Acireale dove ha composto l'inno regionale.



L'INNO DELLA REGIONE SICILIANA È IL PRIMO INNO REGIONALE ITALIANO



La prima esecuzione in pubblico è avvenuta nel 2003 al Festival di Taormina dall'Orchestra Sinfonica Siciliana dal Coro Musa 2000.

Il testo dell'inno:

Inno ufficiale della Regione Siciliana.

Composto dal maestro Vincenzo Spampinato

***Sei il sorriso che fa ritornare
sei la Montagna di cui senti il cuore
con l'universo non ti cambierei!
Madreterra di Uomini e Dei***

***Sei tu l'inverno che riesce a scaldare
l'estate antica che fa innamorare
sei la cometa che io seguirei
Madreterra di Uomini e Dei***

***Sicilia terra mia triangolo di luce al mondo
Sicilia terra mia un sole onesto che non ha tramonto!
Sicilia sei così.... il paradiso è qui!***

***Tra le tue braccia è nata la Storia
Sulla tua bocca "Fratelli d'Italia"!
e per difenderti io morirei
Madreterra di Uomini e Dei***

***Sicilia terra mia triangolo di pace per il mondo
Sicilia terra mia "rosa aulenticissima" nel tempo
Sicilia terra mia bandiera liberata in mezzo al vento
Sicilia sei così... il paradiso è qui!***



2 GIUGNO 1946 LA SVOLTA DEL POPOLO ITALIANO

DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA

REPUBBLICA E DEMOCRAZIA DUE BENI PREZIOSI NON SCONTATI



Il 2 Giugno 1946 il Popolo italiano compì una scelta ben precisa optando per la Repubblica come forma di governo.

Tale scelta avvenuta al termine della seconda guerra mondiale è frutto di lotte e di sfide che i nostri nonni portarono avanti con sacrificio spesso, a costo della vita.

Attualmente tutto ciò appare scontato.

Il Pluralismo delle idee, il libero confronto su temi comuni di rilevanza sociale e politica, l'acquisizione di diritti per le donne, per i lavoratori e i cittadini in generale, rischiano, come tutto ciò che fa parte del quotidiano, di essere considerato una normalità, un bene acquisito ed intoccabile.

Purtroppo lo scenario internazionale di questo nuovo millennio a cui stiamo assistendo, manifesta un clima incandescente ed una situazione di precaria stabilità.

Ciò sottolinea e richiama l'attenzione sul fatto che i valori democratici, come tutte le cose, se non alimentati con una partecipazione attiva da parte di tutti e con un'attenzione costante, non portano progresso.

La sfida attuale allora è proprio questa: continuare ad educare alla consapevolezza dei valori democratici.

Ognuno di noi può farlo nel proprio piccolo, senza delegare agli altri o genericamente alla società.

Ricordiamo infatti che gli altri siamo noi, la società siamo noi.

Abbiamo tutti uno strumento potente e decisivo del quale spesso ci dimentichiamo per pigrizia, disinteresse o scarsa motivazione.

Come ci ricorda ed insegna la storia, il 2 giugno è stato un giorno decisivo, di grande impatto per l'Italia.

Ma al di là della specifica data è la partecipazione attiva dei cittadini, esercitata anche attraverso il voto che può determinare il risultato, prendendo decisioni che, nel bene o nel male, influenzeranno il futuro del nostro Paese.

Adriana Licari - Segreteria Amministrativa del CUG



TORNIAMO UN ATTIMO INDIETRO ...UNO SGUARDO AGLI ULTIMI EVENTI DEL...



PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA



Il Parlamento approva la **Legge di Bilancio 2026 n.199 del 30/12/2025** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, S.O. n. 42 entrata in vigore il 01/01/2026.

La nuova Legge di Bilancio 2026, n. 199 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1 gennaio 2026 prevede diverse misure a sostegno delle madri lavoratrici e delle donne vittime di violenza.

Tra le principali:

1. bonus mamme. Articolo 1, commi 206-207, e ss. mm. ii.
2. promozione dell'occupazione delle madri lavoratrici. Articolo 1, commi da 210 a 213.
3. incentivi per favorire la conciliazione vita-lavoro. Articolo 1, commi 214-222.
4. rafforzamento della disciplina in materia di congedi parentali e di congedo di malattia per i figli minori. Art. 1 commi 219-220.
5. rafforzamento del contratto a termine a favore della genitorialità e della parità di genere. Art.1 comma 221.
6. rifinanziamento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Articolo 1, comma 228.
7. rifinanziamento del Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza. Articolo 1, commi 229 – 232.
8. fondo per il contrasto del cyberbullismo - Articolo 1, comma 817.

30 DICEMBRE

CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO LEGGE IL DECRETO SALUTE E SICUREZZA

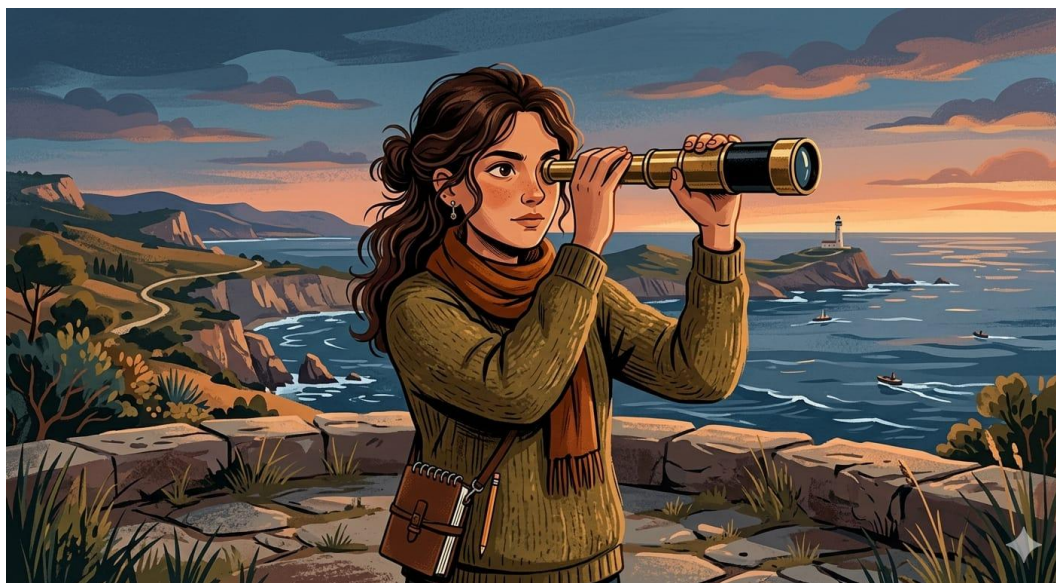
Il Decreto Legge Salute e sicurezza sul lavoro 2026 approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato convertito in legge pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025.

La norma introduce misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di protezione civile.

Tra i vari punti in evidenza quello in materia di prevenzione e di formazione il quale interviene con azioni mirate alla promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro e con iniziative volte a incrementare la formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sulla base di piani formativi concordati con le parti sociali.

Prevede, inoltre, che le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione previste da D.Lgs. n. 81/2008 vengano registrate nel fascicolo elettronico del lavoratore.

ADESSO... UNO SGUARDO AVANTI...
SIAMO NEL 2026 ...

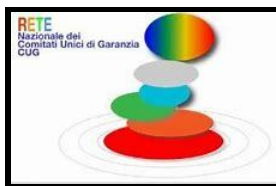


I PRINCIPALI FATTI DEL PRIMO SEMESTRE ...





LE ATTIVITA' DELLA RETE NAZIONALE DEI CUG



La Commissione Benessere della Rete Nazionale dei CUG

ha promosso dal 15 gennaio al 5 giugno le "Pillole di benessere" 2026



Le Pillole di Benessere

calendario eventi 2026

Commissione Benessere Organizzativo
Rete Nazionale dei CUG

La Commissione Benessere Organizzativo della Rete Nazionale dei CUG ha promosso il calendario di (micro) eventi focalizzati su argomenti di interesse specifico tenuti da esperte interne e esterne alla Rete. Tutti gli incontri hanno una durata di un'ora dalle 14 alle 15. Qui il [LINK per iscriversi agli eventi](#):

Ecco il calendario (con ciascun link per partecipare):

- **15 gennaio:** "l'accomodamento ragionevole come strumento di inclusione lavorativa delle persone con disabilità" (Francesca Taricone - Inapp) [LINK](#)
- **16 febbraio** "Organizzazioni felice: un nuovo modello di efficacia organizzativa" (Isabella Bonacci - Università Mercatorum) [LINK](#)
- **18 marzo** "Felicità e lavoro: lavorare bene per vivere meglio" (Emilia Filosa - Ordine Psicologi del Lazio) [LINK](#)
- **22 aprile** "Antropologia Organizzativa e benessere (Cinzia Rossi - Esperta di Organizzazione) [LINK](#)
- **19 maggio** "Gestire lo stress: quale strategia?" (Cristina Finocchiaro - Ordine Psicologi del Lazio) [LINK](#)
- **5 giugno** "Lavorare sui processi operando sull'emergenza: vincoli, opportunità e possibili indicatori di output" (Rita De Carli - Istat) [LINK](#)



RETE NAZIONALE DEI CUG – IL PRIMO SEMESTRE DEL 2026

ATTIVITA' ED INIZIATIVE

GENNAIO

22 GENNAIO - Per il ciclo i “Giovedì del Cug” si è svolto il webinar dal titolo *“Il valore delle differenze: inclusione, accessibilità e pari opportunità come motore di innovazione”*.

“Il tema della parità di genere rappresenta oggi una delle principali sfide della nostra società, alla quale le università possono contribuire nella produzione di conoscenza e nel ruolo attivo di prevenzione e riduzione. Il seminario propone un percorso che muove dai fondamenti teorici dell'uguaglianza di genere e dall'analisi dei principali strumenti di misurazione delle disuguaglianze come il bilancio di genere per arrivare alla progettazione e all'attuazione di politiche e iniziative concrete capaci di trasformare l'ambiente universitario in uno spazio realmente inclusivo e a misura di persona”.



28 GENNAIO si svolge il webinar promosso dalla Fondazione Rigel ETS con la Rete dei CUG *“Longevità: tra speranza e dramma sociale”*.





FEBBRAIO

16 FEBBRAIO Webinar per il ciclo le "Pillole di benessere" **"Organizzazioni felice: un nuovo modello di efficacia organizzativa"** - Isabella Bonacci - Università Mercatorum.

19 FEBBRAIO per il ciclo il webinar "I giovedì dei CUG" Prenditi cura di te: rompere il silenzio sui disturbi alimentari"

I disturbi del comportamento alimentare (DCA) rappresentano oggi una delle emergenze sanitarie più rilevanti.

Sul fronte della prognosi, i disturbi alimentari continuano a essere tra le patologie psichiatriche con il più alto tasso di mortalità.

In questo contesto spesso fatto di silenzi, di vergogna, di senso di impotenza si propone una riflessione autentica e diretta attraverso gli interventi di:

Arianna Gnutti docente, pedagoga e madre che ha affrontato personalmente l'incubo dell'anoressia al fianco della figlia preadolescente. Da allora, si è impegnata a combattere lo stigma sociale associato ai disturbi alimentari. Nel suo libro "Se bastasse l'amore" condivide la propria esperienza di sofferenza, resilienza e rinascita, offrendo una testimonianza che possa illuminare il cammino di chi si trova ad affrontare situazioni simili, affinché non si sentano soli.

Federica Pagani, neuropsichiatra infantile - responsabile del DCA degli Spedali Civili di Brescia, che offrirà una prospettiva clinica sulla diagnosi precoce, le strategie terapeutiche integrate e i fattori che favoriscono la reale possibilità di guarigione



25 FEBBRAIO Webinar promosso da Fondazione Rigel **"Menopausa: cambiamo la narrazione?"**

Alexa Pantanella, Founder e CEO - D&I Speaking© esperta di linguaggi inclusivi ed accessibili viene intervista dal portavoce della Fondazione Rigel Marco Stancati.

Un uomo intervista una donna su un tema considerato di pertinenza femminile, sfatando pregiudizi e stereotipi, una scelta in linea con uno degli obiettivi della Fondazione: far emergere e non assecondare gli stereotipi.





MARZO

12 MARZO Nell'ambito dei "Giovedì del CUG" si è svolto il "Webinar Benessere e performance della PA: buone pratiche di ascolto e valorizzazione del personale" promosso dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) Inail, allo scopo di approfondire il legame virtuoso tra cultura organizzativa e performance dell'Amministrazione Pubblica basato su un contesto inclusivo, orientato all'ascolto e alla valorizzazione delle persone, come fattore essenziale per favorire il benessere psicologico, sociale e professionale delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'evento è stato l'occasione per presentare alcune delle iniziative realizzate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) e dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) quali *buone pratiche volte a promuovere un clima positivo e ad orientare la qualità della performance dell'Organizzazione*.



18 MARZO Webinar per il ciclo le "Pillole di benessere" dal titolo: "Felicità e lavoro: lavorare bene per vivere meglio", relatrice Emilia Filosa - Ordine Psicologi del Lazio.

APRILE

La **Fondazione RIGEL** e il **Formez** ad aprile hanno avviato il progetto pilota "100 CUG" sviluppato congiuntamente, finalizzato alla progettazione e alla sperimentazione di un percorso formativo rivolto ai componenti e ai Presidenti dei Comitati Unici di Garanzia delle PPAA.

8 APRILE –si è svolto il webinar promosso dalla Fondazione Rigel: "AI generativa: dall'ansia alla consapevolezza": la relatrice Sonia Montegiove, Giornalista, ingegnere informatica e formatrice sui temi dell'innovazione e dell'educazione al digitale accende l'attenzione su l'AI generativa offrendo uno spazio di riflessione sui potenziali benefici e rischi.



8 APRILE – Si è svolto il webinar dal titolo: "Agire contro le discriminazioni: il contributo del CUG alla PA del futuro. Competenze, responsabilità e strumenti per una cultura del benessere e dell'inclusione" promosso da Formez.

Il webinar è in raccordo con il percorso formativo *"In prima linea contro ogni discriminazione. Promozione, sostegno e crescita dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto alle discriminazioni"*, già on line sulla piattaforma Syllabus.

22 APRILE –Per il ciclo "Pillole di benessere" si è svolto l'evento "Antropologia Organizzativa e benessere" con Cinzia Rossi - Esperta di Organizzazione.



23 APRILE Per il ciclo "Pillole di benessere" si è svolto il webinar su: *"Infortuni e malattie professionali in ottica di genere. Cosa raccontano i dati."*

"Promosso dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) Inail, il contributo presenta un'analisi descrittiva e interpretativa degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in Italia con riferimento al quinquennio 2020 2024 e prime indicazioni sul 2025 in ottica di genere.

Le statistiche evidenziano come la diversa collocazione di donne e uomini nel mercato del lavoro si traduca in differenti profili di rischio ben evidenti dall'analisi degli eventi lesivi per settori di attività economica e professioni.

L'approfondimento dei dati mostra situazioni di vulnerabilità, tra cui: l'invecchiamento progressivo dei lavoratori infortunati e tecnopatici, l'esposizione al rischio di violenze e aggressioni più elevato per le lavoratrici, in particolare nel settore della sanità; la difficoltà nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro, che nelle donne porta ad un'incidentalità stradale maggiore con impatti più rilevanti nel caso di esiti mortali; la diversa incidenza delle patologie professionali in relazione sia al differente livello di esposizione al rischio, sia alle specifiche caratteristiche fisiche di uomini e donne (come costituzione e forza).

I dati forniscono informazioni utili alla comprensione dei fenomeni rilevati e confermano la necessità di porre l'attenzione alle dimensioni lavorative e sociali che caratterizzano in modo diverso donne e uomini."



28 APRILE - PARTE IL PROGETTO PILOTA 100 CUG

La Rete dei CUG - Fondazione RIGEL e il Formez, hanno dato il via al PROGETTO FORMATIVO PER 100 COMITATI UNICI DI GARANZIA (CUG) finalizzato alla progettazione e alla sperimentazione di un percorso formativo rivolto ai componenti e ai presidenti dei Comitati Unici di Garanzia delle pubbliche amministrazioni allo scopo di definire il quadro delle competenze richieste per l'esercizio delle funzioni all'interno dei Comitati, indirizzato al rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali dei destinatari mediante l'adozione di modelli formativi innovativi, e in generale a potenziare la capacità dei CUG di incidere concretamente sulle politiche organizzative delle amministrazioni, favorendo la diffusione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e del benessere nei luoghi di lavoro pubblici, con effetti di miglioramento delle performance e della qualità dell'azione amministrativa.

MAGGIO

19 MAGGIO - Per il ciclo "Pillole di benessere" si è svolto il webinar "Gestire lo stress" con la Dott.ssa Cristina Finocchiaro

21 MAGGIO – Per il ciclo dei "Giovedì del CUG" si è svolto il webinar su: *"Benessere e performance della PA: buone pratiche di ascolto e valorizzazione del Personale"*. Promosso dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) Inail, l'iniziativa approfondisce il legame virtuoso tra cultura organizzativa e performance dell'Amministrazione Pubblica.





GIUGNO

4 GIUGNO Si svolge il webinar inerente il progetto formativo: "DIVERSITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE COME COMPETENZE CHIAVE PER IL PROFILO DEI COMPONENTI DEI CUG",

La tematica è incentrata sul ruolo del CUG nei processi di programmazione, relazione, linguaggio e incidenza organizzativa.

11 GIUGNO, Si è svolto il webinar "*Essere caregiver: equilibrio tra lavoro, vita privata e benessere psicologico*", inserito nel ciclo di webinar dei "Giovedì dei Cug".

L'iniziativa è finalizzata a promuovere consapevolezza, competenze di autocura e strategie di gestione dello stress nel ruolo del caregiver e si focalizza sui principali aspetti psicologici connessi al carico assistenziale con particolare attenzione alle strategie di tutela del benessere personale e alla prevenzione del sovraccarico emotivo.

16 GIUGNO nell'ambito delle attività dei Comitati Unici di Garanzia ha avuto luogo sia online quanto in presenza l'evento conclusivo del progetto: "DIVERSITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE COME COMPETENZE CHIAVE PER IL PROFILO DEI COMPONENTI DEI CUG".

Il progetto ha costituito un evento formativo pilota dedicato ai Comitati Unici di Garanzia rappresentando un'occasione di confronto e di elaborazione condivisa sul ruolo che i CUG possono svolgere nell'innovazione organizzativa delle amministrazioni pubbliche. Attraverso il dialogo tra istituzioni, comunità scientifica, formatori e partecipanti, la giornata ha offerto una lettura integrata delle sfide che oggi caratterizzano l'azione dei CUG e delle competenze necessarie per rafforzarne la capacità di incidere nei processi organizzativi.





CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA' DELLA REGIONE SICILIANA

La Consigliera Regionale di Parità della Regione Siciliana è l'Avv. Angela Serena Galvano, nominata con D.A. n. 72 del 10/07/2025 dell'Assessore regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro; svolge le funzioni di Consigliera regionale di parità supplente la dott.ssa Maria Grazia di Giorgi.



COMPITI E FUNZIONI DEI CONSIGLIERI/E DI PARITA'

I/le Consiglieri/e regionali di parità regionali e provinciali, effettivi e supplenti, sono nominati, con decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali.

Le funzioni e i compiti dei consiglieri di parità (nazionale e locali) si sostanziano nella rilevazione di situazioni di squilibrio di genere al fine di svolgere funzioni di promozione e garanzia contro le discriminazioni nel mondo del lavoro, nella formazione e progressione professionale e di carriera, nella promozione di progetti di azioni positive anche per garantire la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità, nel sostegno delle politiche attive del lavoro, nella promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro, nello svolgimento di inchieste indipendenti, relazioni indipendenti e raccomandazioni in tema di discriminazioni sul lavoro.

La consigliera o il consigliere nazionale di parità, effettivo e supplente, sono disciplinati dal d.lgs. n. 198/2006, che agli artt. 12 e 13 detta la procedura della nomina da parte del Ministro per il lavoro di concerto con quello delle pari opportunità, in capo a soggetti (di ambo i sessi) in possesso di determinati requisiti professionali e specifiche esperienze.



GARANTIRE ENTRAMBI I GENERI CON LE QUOTE ROSA

28 GENNAIO - Presso l'ARS la Consigliera di parità regionale, la sua supplente e le Consigliere provinciali hanno sostenuto la necessità delle "quote rosa" come avviene nel resto d'Italia, per garantire la rappresentanza di entrambi le sedi, in misura non inferiore al 40%, nei luoghi decisionali quali le giunte, come previsto dalle linee internazionali e dall'obiettivo 5 dell'agenda 2030 ONU. Un segnale fondamentale per un equilibrio politico, istituzionale, decisionale e sociale.

29 GENNAIO – Intraprende la Campagna regionale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo a Rosolini (SR) presso le scuole dell'infanzia " S.Alessandra - plesso Martin Luther King", e l' I.C. De Cillis.



10 MARZO In qualità di Consigliera regionale di parità e di componente del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Palermo presenza alla mostra “Lessici Familiari- Stereotipi ad ogni latitudine” allestita presso Palazzo di Giustizia di Agrigento

La mostra esplora il potere del linguaggio nel narrare e plasmare: si tratta, infatti, di una raccolta di proverbi, detti popolari e modi dire sulle donne che hanno saputo resistere al trascorrere del tempo, fissandosi nell'immaginario e assimilandosi al reale proprio attraverso la forza penetrante delle parole.

Le parole sono costruttrici di realtà e danno forma ai pensieri, per cui è importante è farne un uso consapevole.





COSA E' ACCADUTO



22 GENNAIO DDL STUPRI - DA CONSENSO A DISSENSO

Presentato alla Commissione Giustizia la nuova proposta di riformulazione del disegno di legge sulla violenza sessuale, nella quale l'espressione "consenso libero e attuale" inserita nel testo approvato alla Camera viene sostituito dal termine dissenso.

Cioè, come è spiegato, «l'atto sessuale è contrario alla volontà della persona anche quando è commesso a sorpresa ovvero approfittando della impossibilità della persona stessa, nelle circostanze del caso concreto, di esprimere il proprio dissenso».

Attualmente il Codice penale punisce soltanto alcune ipotesi di violenza, come quelle con minaccia o costrizione, con il nuovo testo si garantisce una protezione delle vittime più ampia, sottolineando che è reato ogni atto contro la loro volontà.

Si introduce il reato di "freezing" facendo riferimento ai casi in cui la vittima resta paralizzata dalla paura di fronte al suo aggressore.

28 GENNAIO – La prevista discussione sulla riforma degli Enti Locali, quote rosa e terzo mandato è stata rinviata.

LA FRANCIA ABOLISCE IL COSIDDETTO "DOVERE CONIUGALE". Mercoledì 28 gennaio l'Assemblea Nazionale ha approvato all'unanimità una proposta di legge che chiarisce in modo esplicito che il matrimonio non comporta alcun obbligo di natura sessuale. Il testo ha incassato 106 voti favorevoli e nessun contrario, segnando un passaggio destinato a incidere sulla prassi giudiziaria e sull'interpretazione dei rapporti tra coniugi. I promotori puntano a una promulgazione entro l'estate del 2026.

5 FEBBRAIO il Governo approva lo schema di Decreto legislativo sulla trasparenza retributiva in linea con la direttiva UE n. 2023/970.

Il Consiglio dei Ministri approva il pacchetto sicurezza con un decreto legge e un disegno di legge, rispettivamente di 33 e 29 articoli.

7 MARZO – presentata proposta di legge del governo alla Camera, per abolire i/le Consiglieri/e di parità in favore di un unico organo nazionale che si occupi di tutte le discriminazioni.



22 – 23 MARZO Si svolge il referendum confermativo sulla riforma della giustizia con la vittoria del NO

27 MARZO Il Parlamento Europeo introduce nella direttiva anticorruzione tra le varie norme, l'abuso d'ufficio.

1 APRILE Contrariamente ad un recente decreto del governo che statuiva l'abolizione delle Consigliere di fiducia territoriali e la Rete delle Consigliere, sostituite da un unico organismo nazionale con sede a Roma, in sede di Commissione Affari Istituzionali del Senato grazie all'intervento di molte, Consigliere, di parlamentari, sindaci e presidenti di regione, si è riconosciuta l'importanza di mantenere la Rete e le Consigliere territoriali, unitamente all'organismo nazionale per la parità per scongiurare di creare un vuoto a livello di tutela territoriale in materia di abuso e discriminazioni di genere sul lavoro.

22 APRILE La Commissione femminicidio approva la relazione sulla "Dimensione digitale della violenza contro le donne". Tra le proposte inserite è prevista l'introduzione di una fattispecie di reato per chi si appropria e diffonde foto e materiale non autorizzati tramite chat e piattaforme online, generando contenuti a sfondo sessuale tramite il ricorso all'AI.

25 APRILE approvata con alcuni aggiustamenti la conversione in legge del decreto sicurezza

28 APRILE PARLAMENTO UE - ADOTTATA UNA RISOLUZIONE CONTRO LO STUPRO

Il documento ad integrazione della direttiva europea del 2024 si allinea alla Convenzione di Istanbul nella definizione di stupro basato sull'assenza di consenso, chiarendo che "il silenzio, la mancata resistenza, l'assenza di un 'no', un consenso precedente o la condotta sessuale passata non possono essere interpretati come consenso".

11 MAGGIO - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 maggio 2026 il testo del Decreto Sicurezza, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2026, n. 54

7 GIUGNO TRASPARENZA SALARIALE: UN OBBLIGO DI LEGGE PER CONTRASTARE IL DIVARIO SALARIALE DI GENERE

A far data dal 7 giugno 2026, per contrastare il divario salariale di genere ai sensi della Direttiva UE 2023/970, gli stati membri avranno l'obbligo, di rendere accessibili e verificabili le informazioni sulle retribuzioni, sia per le aziende pubbliche quanto per quelle private, specificando importi, ruoli, criteri e il divario esistente tra uomini e donne. L'Italia ha già iniziato il percorso trasmettendo alle Camere lo schema di decreto legislativo attuativo, ad oggi in attesa dell'approvazione definitiva.

24 GIUGNO – VARATO IL NUOVO DECRETO LAVORO

Il governo emana il decreto lavoro che interviene sul fronte retribuzioni, incentivi alle assunzioni, stabilizzazione dei contratti, tutela dei rider, welfare aziendale e previdenza complementare. Il cuore del provvedimento è però il cosiddetto "salario giusto": che reinterpreta la questione del salario minimo e l'assunzione di donne in svantaggio occupazionale e giovani sotto i 35 anni, con incentivi alle imprese e contributi a carico dello stato, incentivi a chi trasforma i contratti da tempo determinato a indeterminato.

29 GIUGNO – STOP ALLO IUS SOLI

La Corte Suprema USA boccia lo stop allo IUS SOLI voluto dal Presidente americano.



L'ANGOLO GIURIDICO



Lavoro

RAPPORTO TRA AVVOCATURA E AI: UOMO REGISTA, MACCHINA SUPPORTO

Di Andrea Sirotti Gaudenzi – Direttore del Dipartimento di Intelligenza Artificiale dell'Istituto nazionale per la formazione continua –Roma

L'Avvocatura non si avvale solo di aspetti tecnici e routinari ma richiede la piena professionalità di chi la esercita e la piena competenza nella cultura, antropologia, retorica, psicologia, doti comunicative, sensibilità.

Motivo per cui l'AI può costituire un supporto fondamentale ma mai sostituire l'uomo.

LAVORO – Cassazione n. 13724

Si al licenziamento disciplinare per le inadempienze (assenze ingiustificate ecc) reiterate almeno 3 volte con sospensione dal servizio in due anni

PROCEDURA CIVILE

TEMPESTIVO IL DEPOSITO TELEMATICO QUANDO È GENERATA LA C.D. “SECONDA PEC” ALTALEX

Ai fini del deposito telematico di un atto processuale, è necessario distinguere, per ciò che riguarda la valenza delle ricevute pec, tra gli aspetti che concernono la tempestività del deposito e gli aspetti che invece riguardano, invece, la definitiva regolarità dello stesso: la generazione della “ricevuta di avvenuta consegna” (“RdAC” - c.d. “seconda pec”) individua il momento di perfezionamento del deposito e costituisce il riferimento temporale sulla cui base valutare la tempestività o meno del deposito medesimo; tale efficacia, tuttavia, costituisce un effetto anticipato meramente provvisorio in quanto comunque subordinata al generarsi con esito positivo delle successive pec, e cioè quella “esito controlli automatici deposito” (c.d. “terza pec”) e quella di “accettazione deposito” (cd. “quarta pec”).



“Il deposito di atti in tribunale ha regole precise. La Cassazione chiarisce che la tempestività si prova con la ricevuta di avvenuta consegna (RdAC). Vediamo cosa fare se il sistema dà errore fatale”

Di Angelo Greco

Nell'era digitale, anche la giustizia si è spostata online. Avvocati e cittadini (nei casi consentiti) interagiscono con i tribunali tramite il “Processo Telematico”. Ma questa comodità porta con sé una grande ansia: quella delle scadenze. Come si fa ad essere sicuri che un atto sia arrivato in tempo, specialmente se la scadenza è a mezzanotte? La confusione nasce dalle diverse e-mail certificate (PEC) che il sistema invia. A volte si riceve un'accettazione, poi un errore, poi un rifiuto. Diventa quindi fondamentale capire **con quale PEC si perfeziona il deposito telematico del PCT (Processo Civile Telematico)**. La risposta a questa domanda definisce il momento esatto in cui il nostro atto è considerato “conosciuto” dal sistema giudiziario, con tutte le conseguenze legali del caso (Cass. civ., sez. III, ord., 17 ottobre 2025, n. 27766). [...]

Quale ricevuta PEC dimostra il deposito tempestivo?

La giurisprudenza, e in particolare la Corte di Cassazione, ha stabilito un principio molto chiaro (Cass. civ., sez. III, ord., 17 ottobre 2025, n. 27766). La tempestività di un deposito telematico non si valuta sull'esito finale dei controlli (la quarta PEC o l'accettazione successiva della cancelleria), ma su un momento ben preciso: la generazione della ricevuta di avvenuta consegna (RdAC). Questa è la cosiddetta “seconda PEC”, inviata dal gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. Quella ricevuta attesta che l'atto è entrato ufficialmente nella “sfera di conoscibilità” del sistema giustizia. Se quella PEC è arrivata prima della scadenza, il deposito è da considerarsi tempestivo, indipendentemente dai controlli automatici successivi (d.l. n. 179 del 2012, articolo 16-bis; D.M. n. 44 del 2011, art. 13).

Come provo che l'errore non è colpa mia?

Il fatto che la seconda PEC sia arrivata in tempo salva dalla scadenza, ma non risolve il problema pratico: l'atto è stato rifiutato per un “errore fatale”. Qui entra in gioco la non imputabilità (art. 153 c.p.c., ultimo comma). Se l'errore segnalato dal sistema non dipende da una negligenza del depositante (come un file firmato digitalmente in modo errato o un formato non valido), ma da un problema tecnico esterno, la legge tutela chi ha depositato. L'errore bloccante segnalato come “Errore imprevisto nel deposito” o “Altro” è considerato di per sé una causa non imputabile al depositante. [...]

IA generativa: il Garante privacy ammonisce provider e utenti

L'Autorità ribadisce che voce immagine sono dati personali, soggetti alle tutele del Regolamento (UE) 2016/679, il “GDPR”, con particolare riferimento all'illiceità dei trattamenti privi di una base giuridica, alla trasparenza verso gli interessati e all'adozione di misure di sicurezza adeguate. Il Garante evidenzia i rischi connessi alla generazione di contenuti manipolati.

In merito ai provider, chi progetta, addestra e immette sul mercato un sistema di IA generativa non è un mero fornitore neutrale di tecnologia; ciò implica l'assunzione degli obblighi previsti dal GDPR, non soltanto nell'ambito della fase genetica del modello o del sistema – con particolare riferimento alla base giuridica del trattamento dei dati utilizzati per l'addestramento – ma anche nella gestione del sistema in esercizio, inclusi i meccanismi di prevenzione e mitigazione degli output potenzialmente lesivi dei diritti degli interessati, dovendo far sì che i titolari del trattamento e i responsabili del trattamento possano adempiere ai loro obblighi di protezione dei dati.



ALCUNE PRONUNCE ...



Corte di Cassazione l'ordinanza n. 5436 del 2026

La Cassazione conferma il risarcimento a favore di un dipendente vittima di condotte persecutorie sul lavoro e ribadisce che il danno morale deve essere valutato autonomamente rispetto al danno biologico.

Mobbing nella PA: il dirigente risponde in proprio se agisce per fini personali

CASSAZIONE n. 3103/2026

*La Cassazione, Sezione Lavoro, con la sentenza n. 3103/2026 ha chiarito che **il dirigente pubblico risponde in proprio per le condotte vessatorie poste in essere con finalità personali, anche quando l'ente datore di lavoro sia esente da responsabilità perché ha vigilato e adottato misure di tutela.***

Cassazione Penale, Sezione VI, sentenza n. 1287 del 13 gennaio 2025

COSTITUISCE REATO DI MALTRATTAMENTO IMPEDIRE ALLA PARTNER DI ESPRIMERE LE PROPRIE OPINIONE

Si profila reato di maltrattamenti quando in maniera sistematica si impedisce alla propria compagna di esprimere i propri punti di vista ed opinioni, anche in mancanza di violenza fisica, limitandosi al solo piano psicologico ed emotivo. Tale condotta infatti non rientra nella normale conflittualità di coppia le cui dinamiche devono svolgersi su un piano paritario.

CIVILE

CONDOTTA ANTISINDACALE – Cassazione n. 14776

L'ordine di servizio riguarda il rapporto individuale e non rientra fra quelli per i quali è prevista una specifica disciplina per il dirigente sindacale, sicché non è oggettivamente idoneo a ledere le prerogative sindacali.



L'ANGOLO DELLA LETTURA



Leggere aiuta a scoprire nuovi modi di pensare, a proiettare la mente verso nuovi orizzonti ed a superare la paura di ciò che non si conosce e non si comprende

Francesca Cavallo

Storie Spaziali per maschi del Futuro



Dodici storie e dodici avventure che riscrivono il mondo dell'infanzia maschile incentrati sul coraggio emotivo, la curiosità, la gentilezza, l'amore per sé e gli altri ed il rispetto spingendoli a crescere senza temere il giudizio degli altri.

Daniele De Vecchi

Ricerca di senso nel disagio giovanile



“Emerge nella società attuale l'urgenza di avviare una riflessione in campo educativo. Educare significa consegnare ai figli un mondo di senso, rendere testimonianza di una esistenza promettente. È di fondamentale importanza saper dire sì e no e saper esercitare sempre il discernimento nelle relazioni educative. Un disagio diffuso e conclamato cresce fra gli adulti ma soprattutto fra i giovani. Appare necessario, quanto mai oggi, avviare una ricerca delle ragioni del disagio giovanile proponendo, oltre a una critica dell'esistente, alcune prospettive educative alla luce di Viktor Emil Frankl e dell'antropologia rivelata.



Maura Gangitano

Specchio delle mie brame

La prigione della bellezza



La Pubblicità è altamente responsabile della costruzione e del mantenimento di stereotipi che riguardano l'immagine femminile, specchio delle pressioni sociali che vengono imposte sulla donna.

E' attraverso i dettami imposti dei canoni estetici che la società esercita un suo potere che compromettono la vera individualità della donna, stigmatizzandola qualora li rifiuti o se ne discosti.

Quindi, come sostiene l'autrice, costituiscono una prigione dorata, inconsapevole, che tocca punti nevralgici quali il pesante disagio di non sentirsi mai abbastanza.





IN TELEVISIONE



Tina Lagostena Bassi



Rai3 per la serie di “Illuminate”, la docu-serie di Rai Cultura che racconta la vita di alcune figure femminili che si sono particolarmente distinte cogliendone l’essenza attraverso uno sguardo contemporaneo propone la il profilo di Tina Agostena Bassi avvocatessa e simbolo della lotta contro la violenza di genere.

Ripercorrendo i luoghi che hanno segnato il suo impegno civile, il film ripercorre le tappe principali della sua attività: dalla difesa di Donatella Colasanti dopo il massacro del Circeo fino alla storica trasmissione televisiva Processo per stupro.

Un percorso che culmina con l’approvazione della legge contro la violenza sessuale del 1996, risultato di anni di battaglie e mobilitazioni. Il ritratto che emerge è quello di una donna determinata, capace di trasformare il diritto in uno strumento concreto di cambiamento sociale.



LA REGIONE SICILIANA



PUBBLICATE NELLA GURS n.2 DEL 09 GENNAIO 2026

Legge n.1 del 05 gennaio 2026 "Legge di stabilità" regionale triennio 2026-2028.

Legge n. 2 del 05 gennaio 2026 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028.

Tra le varie misure previste nella legge di stabilità l'aumento degli stanziamenti di somme destinate al lavoro, alle imprese attraverso la decontribuzione Sicilia, al precariato, alle politiche sociali ed ambientali, allo sviluppo economico per sostenere gli investimenti ed incentivi agli enti locali allo scopo di puntare allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale dell'isola promuovendo sviluppo ed occupazione.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

PIATTAFORMA "OCCUPAZIONE DONNA"

Uno strumento attraverso il quale entro il 31 gennaio 2026 è possibile presentare progetti di inserimento lavorativo rivolti a donne disoccupate o vittime di violenza, per favorire l'inserimento occupazionale e l'indipendenza economica. Si tratta di una misura che prevede finanziamenti per progetti destinati all'orientamento specialistico, alla formazione lavorativa, alla realizzazione di tirocini, all'inserimento lavorativo e ancora al supporto nell'autoimpiego per incentivare l'avvio di attività autonome, libere professioni o libere imprese

<https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/occupazione-donna-aperta-piattaforma-progetti-inserimento-lavorativo>

BONUS FIGLIO 2026

Con DDG n. 535 –S8 del 19/02/2026 si approva l'Avviso pubblico relativo ai criteri e alle procedure per la concessione del contributo Bonus figlio 2026.

FONDI A TUTELA DEGLI ALUNNI DISABILI

A tutela degli alunni con gravi difficoltà motorie e di comunicazione l'Assessorato Regionale della Famiglia ha stanziato quindici milioni di euro per i servizi di sostegno e assistenza indirizzati a migliorare la qualità di vita di bambini e ragazzi delle scuole per l'infanzia e delle scuole primarie e secondarie, per favorirne integrazione ed inclusione

UN SOSTEGNO AI C.U.A.V.

Disposta con D.D.G. 2383 del 29/06/2026 la ripartizione di somme a favore dei C.U.A.V., centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Pari Opportunità, con lo scopo di promuovere il recupero degli uomini autori di violenza.

<https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2026-06/002383-S5.pdf>



FORUM PA 2026 - 9-11 GIUGNO **“PER UNA PA CHE GENERA FUTURO”**

Tema centrale di quest'anno l'impatto dell'IA generativa sulle pubbliche amministrazioni e su quello che dovranno affrontare negli anni futuri, in termini di sfide, criticità ma soprattutto di opportunità che creeranno innovazione.

Perché ciò avvenga servono nuove prospettive e nuove visioni in cui l'Amministrazione sappia non solo reagire agli eventi ma porsi in un'ottica proattiva ed anticipante in grado di decodificare i “segnali deboli”, così da potere progettare scenari alternativi.

9-11 GIUGNO 2026 ——— CONVENTION CENTER LA NUVOLO, ROMA

PER UNA **PA** CHE GENERA FUTURO

2026
FORUM PA

#FORUMPA2026

UNA MANIFESTAZIONE DI **FPA**
DIGITAL 360



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

PARITA' DI OPPORTUNITA' PER CHI HA AFFRONTATO UNA PATOLOGIA ONCOLOGICA

Con decreto n. 4/2026 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, si garantisce il diritto della persona che ha subito una patologia oncologica alla piena tutela nell'inserimento lavorativo e nel mantenimento e valorizzazione delle competenze acquisite nel tempo, nelle singole fasi dei percorsi professionali e formativi, abbattendo pregiudizi e barriere che possono limitare o impedire la piena partecipazione della persona alle attività di lavoro, senza subire così alcun pregiudizio di carriera o di natura economica, fruendo nel contempo delle tutele previste in quanto soggetto fragile.



NOTIZIE UTILI

Rete Regionale Consiglieri/e di Fiducia

Referente della Rete - Dott. Tommaso Gioietta

**Opuscolo informativo
Responsabilità e Rispetto
nella Pubblica Amministrazione**



https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2026-04/opuscolo_discriminazioni_e_aree_di_intervento_0.pdf



UN SOSTEGNO ALLE DONNE

1522

NUMERO ANTIVIOLENZA

Il 1522, è un servizio pubblico attivato nel 2006, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne. Nel 2009, con l'entrata in vigore della L.38/2009 modificata nel 2013 in tema di atti persecutori, ha iniziato un'azione di sostegno anche nei confronti delle vittime di stalking.

Il numero, gratuito è attivo 24 h su 24, accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.



LA BASE PER UN FUTURO CLIMA LAVORATIVO E RELAZIONALE UTILIZZANDO GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE

BULLISMO E CYBERBULLISMO

**Numero verde
(800.280.000)**

chat (sul sito www.1nessuno100giga.it)

La Regione Siciliana lancia un'iniziativa che intende offrire nuove possibilità a tutti coloro che soffrono il disagio derivante dall'essere vittima di episodi di bullismo o di cyberbullismo, attraverso un servizio di consulenza attivo dall'11 aprile al numero verde 800.280.000 e sulla chat del sito www.1nessuno100giga.it, disponibile dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 20:00.

Si tratta di un numero verde e di una chat per l'ascolto e la denuncia di atti di bullismo e cyber bullismo per bambini, adolescenti e adulti che vogliono chiedere supporto e consulenza.

Il servizio, attivo dal 11 aprile 2024, sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20.

Un servizio che si affianca alle diverse associazioni che operano sul territorio nazionale e locale, affrontando e dando sostegno alle vittime del bullismo ed ai loro familiari che si trovano a dovere affrontare, spesso in solitudine, tutte le problematiche ad esso legate.

Il bullismo e quanto sta a monte degli atteggiamenti di violenza fisica e psicologica attuati nei confronti degli altri ragazzi alimenta nel tempo atteggiamenti autodistruttivi sia in chi subisce quanto in chi è autore delle violenze.

I ragazzi educati e sensibilizzati sin dall'infanzia ed adolescenza a contenere e gestire le proprie emozioni distorte e ad esprimere il proprio disagio, saranno un domani persone e lavoratori più sereni perché non avranno da adulti la necessità di vessare gli altri, compagni, colleghi di lavoro, "amici", per sentirsi forti, creando un clima ambientale più sereno per tutti.



IL COMITATO UNICO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE SICILIANA

AUGURA

A TUTTI UNA BUONA ESTATE





Riferimenti sitografici

Repubblica, Sole 24 ore, Corriere della sera , noi donne, Altalex

ND+diritto – Sole 24ore

Treccani su alta Corte di Giustizia

Lo Statuto speciale della Regione siciliana - DirittoConsenso

Statuto Regionale | Regione Siciliana

Statuto della Regione e norme di attuazione | ARS

Camera dei Deputati

Documento 19 2021 - Pari opportunità accesso cariche elettive.pdf

(DirittoConsenso) Diritti regionali - rivista di diritto delle autonomie territoriali

Commissario di Stato (sito presidenza del Consiglio dei Ministri)



Questo numero è stato redatto dalla dott.ssa Adriana Licari – Segreteria Amministrativa del CUG della Regione Siciliana in collaborazione con la dott.ssa Giuseppina Ida Elena Giuffrida Presidente del CUG della Regione Siciliana del vicepresidente Francesco Scoma e del dott. Salvatore Caltagirone del Servizio 10 “Prevenzione e Protezione dei Lavoratori nei luoghi di lavoro